Anno XLIV — N. 238
Giovedì 6 Ottobre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 10

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

...uestione italiana nell'Alto Adige
...potenza tedesca
e acquiescenza italiana

Nel Congresso della Dante a Tren
sono emersi fatti gravissimi nei
ardi delle condizioni in cui si
vano gli italiani nell' alto Adige
diati dalla propaganda panger-
nista, malgrado la regione appar-
ga ormai definitivamente all' I-
a.
Già dalla stampa italiana erano
segnalate debolezze governati
deplorevoli; ma nessuno ritene-
di trovarsi di fronte ad uno stato
cose, quale risultò dalla relazio-
fatta al Congresso dal prof. Bo-
a, un italiano dell' Alto Adige.
Congresso deliberò di dare al-
relazione la massima pubblicità,
chè la opinione pubblica ne sia
rmata e possa premere sul go-
no, richiamandolo alla sua mis-
e di italianità, dimenticata un
mento in seguito a false direttive
rediamo di contribuire anche noi
interessamento indubbio dei let-
a tale importante necessaria di-
razione riproducendo qualche
no della relazione Bonatta, mal-
do la tirannia di spazio. I nostri
ori che con tanta attenzione se-
ono, nell' anteguerra i cenni che
vamo offrendo sulla propagan-
antiitaliana nel Friuli orient., non
disinteresseranno, è certo, delle
dizioni dell'Alto Adige, e accor-
nno il loro appoggio almeno mo-
ai nobili sforzi di Ettore Tolomei
altri volonterosi, non da oggi
ori del nostro idioma in quella
one che la natura comprese en-
i confini d'Italia, mercè gli ulti-
sacrifici riassicurati alla nostra
ia.

La propaganda anti italiana

siamo giunti al punto che la
paganda anti-italiana non si fa
chetichella, ma in pubblico, nel-
randi adunanze.
ppure si tace, si lascia fare, non
chiamano neppure all'ordine
one, che meriterebbero di es-
allontanate e rese innoque!
noi non alberga la vendetta:
desideriamo la pace sincera coi
ri ex nemici; noi fummo, e an-
oggi, malgrado tutto, saremmo
ad offrire loro la mano che essi
tano e disprezzano.
ei primi mesi dell'occupazione,
randissima parte dei tedeschi
dattava al nuovo stato di cose.
eschi frequentavano il nostro
oio, gli ufficiali erano invitati
molte famiglie, cominciava in-
ma quella fusione, che noi tanto
deriamo, senza volere la loro
ionalizzazione. C'era la sperare.

Una lotta che ricomincia

l ora?
a lotta ricomincia, lotta naziona-
lotta economica. E sopratutto
tri artigiani e professionisti sen
la durezza dei boicottaggio dei
schi.
o sentito spesso italiani del po-
che mi dicevano:
erchè dimostrarsi italiani se
to fatto ci rende tanto difficile
stenza? Si stava meglio quando
ava peggio!
a quello che più sconfortante
che italiani, non moralmente
nti, sono i nostri nemici più ac-
i. Ah, come sapeva educare
stria!
il Governo fin ora non si curò
li noi coscienti, nè degli inco-
nti, e, ciò che è ancor più scon-
nte, è il fatto che tedeschi sim-
zanti per noi, pur restando te-
hi — dunque senza essere dei
egati — perseguitati dai loro
azionali, «vengono pure abban-
ti da noi»!

Esempi di persecuzione anti-italiana

n signore già nei primi mesi del-
upazione aveva messo sincera-
te sè stesso a nostra disposi-
e. Il comune lo caccia dal lo-
che gli aveva dato in affitto da
anni e gli prende la possibilità
vere; e allora noi gli voltiamo
palle.
n altro, per aver inneggiato in
delle nostre feste alla frater-
delle Nazioni, fu licenziato e
ato senza pane. Vive ora di
i e sacrifici, mentre aveva pri-
una posizione agiata!
a figlia di un professore a noi
o, anch'essa professoressa, per-
posto, ed ora è senza pane. E
via.
a chi dei tedeschi avrà, per Id-
il coraggio di avvicinarsi a noi,
un po' di buona volontà, si po-
be far tanto?
vece sono i Germanici e gli Au-
ci che fanno la penetrazione
omica; un mistero per il Gover-
na non per noi. Sono a centinaia
ranieri, sovvenzionati dalle So-
pangermaniste, che passarono
ssano il Brennero, con o senza
sporto, e restano nell'Alto A-
Non falegnami, calzolai, ca-
eri, operai che, dopo breve sog-
no, trovano da esercitare il loro
iere. Sono dei finti malati che
ano a cercare la salute a Me-
e o Gries; malati che, ad un

tratto li vedete sani e li trovate direttori d'un Hotel, d'un'azienda, cap. officina ecc. Sono industrie come la ditta Dickermann e C. che si stabilisce a Merano, la fabbrica di colori a Laives. E così l'Alto Adige va perdendo l'elemento professionale e industriale italiano, e si affolla di questi figli della Germania e dell'Austria.

Ecco la situazione nostra nell'Alto Adige.

Pangermanisti

Per spirito di giustizia e di imparzialità debbo tuttavia dichiarare che non tutti i tedeschi dell'Alto Adige sono malintenzionati e provocatori; il popolo è buono, amanti dell'ordine e ligio alle leggi. E nelle vallate lontano dai centri di agitazione politica, l'avversione all'Italia non è grande.

Sono gli aizzatori e mestatori pangermanisti che non dan tregua e che avvelenano il popolo con quella accortezza e tenacia che è il distintivo della razza.

Non è che domandino: pretendono, impongono, vogliono. E i loro strali avvelenati vanno a colpire la intiera Nazione, i loro giornali fanno una campagna sfacciata e disonesta contro l'Italia tutta, trattando tutti da briganti, truffatori, e da degenerati. In ogni numero dei loro giornali, in ogni adunanza pubblica lo trovate il veleno continuo, studiato, calcolato.

I maestri tedeschi

Per quanto riguarda i maestri tedeschi, essi, ai primi temp idella nostra occupazione, erano quasi favorevoli a noi. Quando fu loro concesso l'aumento di stipendio secondo le tabelle Berenini-Torre. La soddisfazione raggiunse il colmo! Ora si può finalmente vivere! Doveva venire l'Italia perchè a noi poveri maestri fossero riconosciuti i nostri giusti diritti»!

Queste erano le esclamazioni di gioia degli insegnanti, ed il vecchio rancore contro l'Italia era quasi svanito. Ma la riconoscenza non è il lato ideale dei tedeschi, e poi il Deutscher Verband, che non neglige nulla e non dimentica nessun ceto di persone, ebbe cura di non lasciarsi scappar di mano il dominio sulla classe magistrale e vi riuscì perfettamente.

Orbene, non meno di due quinti di questi insegnanti sono cittadini esteri!! E tutti desiderano di restare in Italia, la maledetta Italia; e tutti fecero l'opzione. Io chieggo che la Dante Alighieri interessi il Governo a ben ponderare il passo che fa, a non concedere la cittadinanza che ai pochi meritevoli. Sarebbe tempo che l'Italia si liberasse degli elementi avvelenatori, anche perchè occupan il posto di quei candidati atesini che in numero di circa 40 all'anno escono dette scuole magistrali governative dell'Alto Adige...

Figure d'insegnanti

Direttrice della scuola Magistrale Femminile dello Stato a Bolzano è quella signora Pölzl (d'anni 30) che al congresso di tutti i maestri tedeschi dell'Alto Adige — quando un direttore tedesco fece la proposta di mandare un telegramma di omaggio e fedeltà a S. M. il Re — disse crollando le spalle: «che c'entra qui il Re??» è quella signorina ebbe la sfacciataggine di rispondere all'autorità scolastica: «Se non tenete me quale direttrice, il Municipio vi butterà con la vostra scuola sulla estrada;» è quella signorina che non ebbe mai a scuola una parola di riconoscenza e di elogio per l'Italia, che il prof. Veber tedesco, in prima seduta del consiglio comunale di Bolzano, chiamò inetta alla dirigenza; infine quella signorina Pölzl che nacque ed è domiciliata in Austria, che venne a Bolzano nel settembre 1918, e che non ha diritto all'opzione. A costei sono affidate le future maestre tedesche dell'Alto Adige!

E a questa persona, per colmo di ironia, si è affidata quest'anno anche la direzione del liceo femminile, mentre un'altra insegnante addetta l'anno scorso alla scuola mag. femminile — insegnante che non ebbe e non ha altra colpa, pur restando tedesca, che di rispettare gli italiani — la si è licenziata!»

* * *

Altre e non meno interessanti cose potremmo spigolare da quella relazione, che non può non produrre in ogni animo italiano stupefazione, ira e dolore.

* * *

Fino a quando durerà, per l'Italia, questa vergogna?

Auguriamoci che l'opinione pubblica reagisca, tanto più che a Trento fu votato per acclamazione un vibrato ordine del giorno contro l'acquiescenza del Governo italiano e dei suoi rappresentanti nella Venezia tridentina.

Italien

Cronaca Provinciale

Per combattere la disoccupazione in Montagna

Una geniale iniziativa della Federazione pro Montibus

La benemerita Federazione pro Montibus, proseguendo con ammirevole costanza e con sicura fede, nello svolgimento del suo vasto programma di rigenerazione montana, ha avuto la genialissima idea di divulgare in questo grave momento di imperversante disoccupazione, un lavoro proficuo ai nostri forti e laboriosi alpigiani e di inaugurare nel tempo stesso, un nuovo periodo di politica forestale operosa, quale e scaturita ed è stata solennemente proclamata necessaria, per il bene e la prosperità avvenire del nostro Paese, nel recente importantissimo Congresso Forestale di Udine.

Con detta circolare la Federazione si propone di agevolare edintegrare l'opera ardua e ponderosa della Amministrazione Forestale governativa, arivando, col di Lei inevitabile concorso e controllo e sotto la sua illuminata direzione, laddove essa non ha il tempo e la possibilità di arrivare, e cioè fra i *piccoli proprietari* ed amministratori di terreni poveri ed improduttivi di montagna per infondere loro con *opportuni esempi*, la persuasione della opportunità e della convenienza economica di trarre dalle disposizioni vigenti in materia di rimboschimenti facoltativi e di miglioramento di pascoli montoani, di tutti i possibili vantaggi per indurli a fare quello che ancora non ha fatto, vale a dire una opera utile a loro ed alla collettività.

Alla Federazione pro Montibus mandiamo per questa sua ardimentosa iniziativa, il nostro plauso incondizionato e l'augurio sincero che trovi nel Paese, numerosi aderenti e volonterosi collaboratori e presso il governo gli aiuti finanziari e gli incoraggiamenti morali che le sono necessari, affinchè l'opera sua possa esplicarsi veramente utile ed efficace.

La circolare è diretta ai Comuni montani, alle Università agrarie, agli altri Enti morali in genere, ai privati proprietari di terreni poveri di montagna da migliorare e da valorizzare. In essa si ricorda che le vigenti disposizioni legislative pongono a totale carico dello Stato tutte le spese inerenti alla sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani classificati a norma della legge 21 marzo 1912, n. 442 e accordano incoraggiamenti e premi per i rimboschimenti facoltativi dei terreni nudi, erbati e cespugliati, vincolati o no, nonchè per la ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati e per il miglioramento dei pascoli montani: che inoltre, per i terreni rimboschiti è concessa la esenzione dell'imposta fondiaria erariale e della sovrimposta comunale e provinciale, per anni 15 e se trattasi di impianto di boschi da governare a ceduo o per anni 40 se di boschi da educare e mantenere ad alto fusto; che disposizioni stesse dànno facoltà alle provincie, ai Comuni, agli altri Enti morali in genere ed ai privati, sia da soli che riuniti in consorzio, di eseguire direttamente tanto i lavori di rimboschimento, di ricostruzione deteriorati e di miglioramento di pascoli montani promossi dalla libera iniziativa e sussidiati dallo Stato.

Non è chi non veda i grandi vantaggi che, specie in questi momenti di grave crisi e di allarmante disoccupazione, possono trarre dalle su ricordate disposizioni i proprietari e possessori di terreni di montagna, siano essi privati od Enti morali. Senza nessuna loro spesa nel primo caso, o con un tenue concorso nel secondo, compensato in valore, vale a dire di trasformare in sorgenti di perenne ricchezza, terreni poveri, degradati, inadatti a qualsiasi altra coltivazione e generalmente di scarso rendimento, se non di assoluta sconfortante improduttività.

Nel recente importantissimo Congresso forestale di Udine, è prevalso il concetto di imprimere, in questo campo, il massimo impulso alla libera iniziativa degli Enti locali e dei privati proprietari, valendosi a tale uopo delle esistenti istituzioni di propaganda forestale e montana.

La Federazione Pro Montibus, in esecuzione del mandato affidatole ed in considerazione che la propaganda per riuscire veramente efficace e persuasiva, è necessario sia accompagnata dall'esempio che valga a dimostrare la bontà e la convenienza dei provvedimenti da attuare, è venuta nella determinazione di istituire tali esempi e di agevolare l'opera dei privati e degli Enti locali assumendo e sè l'incarico:

1) Di far studiare e compilare, dal personale tecnico che ha a sua disposizione, i progetti che le siano richiesti per il rimboschimento e il rinsaldamento dei terreni nudi, erbati e cespugliati per la ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati e per il miglioramento dei pascoli di montagna; in una parola, per la sistemazione e la valorizzazione dei terreni poveri di montagna.

2.) Di far approvara i progetti stessi dalle competenti Autorità governative;

3. di promuovere la concessione dei maggiori premi e contributi elargiti dalle disposizioni in vigore, che la Federazione Pro Montibus, in esecuzione dei voti del ricordato recente Congresso forestale di Udine, si impegna di far migliorare;

4. di far ottenere, sia dallo Stato, che dalla istituenda Banca di Credito Forestale, mutui o prestiti di favore per far fronte alle spese di compilazione dei progetti e di esecuzione dei lavori;

5). di provvedere a mezzo del suddetto suo personale tecnico, alla direzione ed alla esecuzione dei lavori, fino al loro totale compimento e completa riuscita.

Le richieste, accompagnate da un estratto catastale, in carta libera, e, possibilmente, da una pianta catastale ed anche semplicemente topografica e da una sommaria descrizione dei terreni da sistemare, nonchè da tutte quelle altre indicazioni che si riterranno utili ed opportune debbono essere indirizzate alla Federazione pro Montibus (Servizio di Consulenza —Ramo tecnico, Piazza Montecitorio, 115, Roma 20).

La «Pro Montibus» friulana può fornire in proposito più ampi chiarimenti.

Anche sulle linee della Veneta si abolisce la sorveglianza

EPIGI ci manda da Roma:

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, sezione terza ha espresso parere favorevole di approvazione alla domanda della Società Veneta per l'abolizione della sorveglianza e chiusura dei passg. a livello sulla linea Udine - Cividale - Stazione per la Carnia - Tolmezzo, con la riserva di assicurare la buona viabilità dei passi da sopprimere.

BUIA
La Società Filarmonica protesta

Pregati pubblichiamo il seguente ordine del giorno inviato ieri dalla Filarmonica di Buia al Comitato dei festeggiamenti in Udine:

«Popolazione, Consiglio direttivo, protestano contro l'ingiustificato, impolitico, ingeneroso verdetto di codesta Giuria.

«Questa Società rifiuta la menzione in solidarietà con la consorella di Mirano Veneto, alle ragioni della quale aggiunge che l'aver ammesso nella stessa categoria un Banda di capoluogo di provincia, già inscrittasi nella categoria superiore, il non aver assicurata l'eliminazione fra i concorrenti dei professori, dei professionisti, e degli stipendiati fissi, il non aver capito che si dovevano incoraggiare moralmente e finanziariamente le Bande di campagna spiega, ma non giustifica la mancata organizzazione d el concorso, a cui è succeduto, mettendone in mostra el deficenze, uno sconvenevole giudizio.

«Buia è un paese troppo grande per non sostenere con mezzi ed onori la sua Banda, che prospererà, pur se le è stata sfavorevole la sentenza di tre componenti, ancora una volta screditati dal sentimento popolare, che ben altrimenti ha giudicato.

Il Presidente
G. PIEMONTE

GONARS
Nomina del medico

Nella seduta di sabato, il nostro Consiglio comunale ad unanimità assoluta nominava qui medico condotto il dott. Bentivoglio Benazzato che nel giudizio delle terne aveva ottenuto il massimo dei voti. Il Consiglio comunale interpretò così il desiderio della popolazione che da tre anni ammirava nel dott. Bentivoglio il professionista valoroso e zelante e il cittadino integerrimo.

Ci congratuliamo con l'egregio dottore, felici che il voto del Consiglio, riconoscendo le di lui benemerenze, lo confermi in mezzo a noi.

PRATA DI PORDENONE
Manutenzione stradale

Venuta la liberazione le strade, anzi la relativa manutenzione venne assunta dalla provincia e pel 1919 e 1920 nulla nei riguardi di questo Comune si può dire.

Quest'anno però vi è da osservare perchè data la stagione inoltrata non s'è ancor provveduto a condurre la ghiaia sulle strade. Aspetta forse la Amministrazione provinciale che in causa delle pioggie o d'altro le nostre strade rimangano abbandonate?

L'Amministrazione comunale ha protestato, scritto e sindaco e assessori si sono recati personalmente all'Ufficio tecnico provinciale fino dall'agosto p.p.; ebbero assicurazioni, ma le strade sono ancora senza un sassolino di ghiaia.

Si provveda sollecitamente e nell'eventualità intervenga l'autorità competente... se, come il solito, questa non.... dorme.

Ad un corrispondente

Riceviamo una filippica contro un corrispondente del Friuli (numero del 28 settembre di quel giornale), il quale diresse ai frazionisti di Puia l'accusa di «antipatico egoismo». In quella risposta al corrispondente si dice fra altro.

«La bava avvelenata che hai sputato sul giornale («Il Friuli», che s'intende) non è degna di critiche e di commenti; perciò concludiamo subito dicendoti: «basta e chiudi la tua «cooperativa di menzogne». — E allora, diciamo noi, basta sul serio. Tutto al più si potrebbe aggiungere la chiusa della lettera direttaci perchè la stampiamo — ciò che non intendiamo punto di fare; chiusa che dice testualmente: «E tu, Puia,, insorgi. E' ora che «colui» che ti ha fin qui abbindolato, deponga senza altro le armi.»

PULFERO
Una grave disgrazia

Avete detto, nella relazione sulla cerimonia tenutasi per l'inaugurazione del campo di tiro, della disgrazia avvenuta al signor Giuseppe Manzini, titolare del nostro Ufficio Postale.

Ecco alcuni particolari.

Egli era diretto al tiro a segno di S. Pietro, ove lo attendevano i soci appena riuniti in assemblea, quando un camion, proveniente da Caporetto, lo investiva travolgendolo sotto le ruote.

Il povero Manzini fu trascinato per una ventina di metri e riportò varie ferite in tutte le parti del corpo, e fra queste la più grave: la frattura dell'omero destro.

A lui i nostri vivi auguri di una pronta guarigione.

REANA
Le deliberazioni del Consiglio

Ieri nel pomeriggio si riuniva il nostro Consiglio comunale per trattare su importanti affari.

Approvava il bilancio preventivo per il 1921; e fra altro l'accettazione di un mutuo del Governo di lire 100 mila per saldare altro di pari importo contratto con la cassa di risparmio, e che servì per la costruzione della casa carbonaria.

Approvava inoltre il contratto stabilito della energia elettrica e la luce. Incaricato del progetto è stato l'ing. Cudugnello.

Fu per ultimo deciso, di far eseguire la pulizia e lo sgombro di materie nel Rio di Vergnacco e il riatto delle adiacenze.

I festeggiamenti di Vergnacco

Domenica 9 corr. avremo a Vergnacco l'annuale sagra con una grande pesca di Beneficenza ricca di moltissimi premi già raccolti e che continuano ad affluire al Comitato.

Tutto il ricavato sarà devoluto per l'erigendo Asilo Infantile.

Interverrà pure la rinomata banda di Tricesimo.

TRICESIMO
Solenni funebri

Seguirono ieri in forma solenne, i funerali del compianto farmacista Fabio Candotti decesso all'età di 68 anni.

La sua salma lacrimata era seguita da lungo stuolo di gente venuta anche dai paesi circonvicini a rendere testimonianza del compianto per la dipartita del buon farmacista.

Prima che la bara, fosse calata nel tumulo di famiglia, porse l'estremo saluto il dott. Asquini, presidente dell'ordine dei farmacisti, ricordando le belle virtù dell'estinto.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria dell'estinto vennero fatte le seguenti offerte:

La vedova Carnelutti Caterina ha elargito lire mille alla Congregazione di Carità, lire 500 alla Società operaia di M. S., lire 500 all'Asilo Infantile.

All'asilo Infantile offrirono lire 10, famiglia Eugenio Bortolotti, co. A. Orgnani, famiglia Boschetti, famiglia rag. V. Ellero, dottor Mario Asquini.

Beneficenza all'Asilo infantile. — Offrirono per onorare la memoria del maestro Luigi Cuoghi: famiglia P. Bortolotti lire 25, dott. Libano ed Erminia Menghetti lire 25, dottor Mario Asquini lire 10.

Nell'anniversario della morte del pievano mons. Buttò: Faustino Bisaño lire 5.

CIVIDALE
La nostra Congregazione di Carità

E' stata autorizzata dal Prefetto, con decreto in data di ieri ad accettare dalla signora Angeli Angela mar. Bernardis la donazione di lire mille da investirsi in certificato di rendita pubblica, a perpetua memoria del di lei figlio dott. Battista tenente nel 5.o Regg. Artiglieria da fortezza, morto a Bologna il 22 marzo 1919.

MEDUNA di LIVENZA
Festeggiamenti pro monumento

Domenica 9 corrente nell'occasione della sagra di Ottobre in questo ameno paese che confina con quelli del Friuli, avranno luogo i festeggiamenti che seguono pro monumento ai Caduti in guerra di Meduno.

Ore 14 — Corse ciclistiche velocità libera a tutti chilometri 12.00. Premi ricche medaglie.

Ore 15. — Corse ciclistiche di resistenza libera ai soli giovanetti del comune di età non superiore agli anni 15. Percorso Meduna, Mare, Arzonello, Pasiano, Malche e Meduna chilomteri 12. Premi ricche medaglie.

Ore 16 — Grande ballo popolare sopra elegante e vasta piattaforma con la distinta orchestra di Motta di Livenza.

Alla sera straordinaria illuminazione per la inaugurazione della luce elettrica.

Le iscrizioni con la tassa di lire 5, per le corse di velocità e di lire 3 per quelle di resistenza, si ricevono presso il comitato fino al mezzogiorno di domenica.

Nel mondo degli affari

Fallimento Marsili e Gusmai

Con sentenza 22 settembre scorso, il tribunale a rettifica della sentenza 27 luglio, dichiarativa del fallimento della Ditta Marsili e Gusmai di Udine, determina il giorno 17 corrente ore 9, per la chiusura del verbale di verifiche dei crediti da aver luogo nella sala del Tribunale davanti il giudice delegato avv. Di Pietro Francesco.

Fallimento

Con sentenza 28 settembre il Tribunale ha dichiarato fallito Scognamiglio Gennaro (detto Rino) esercente Bar Napoli in Udine, piazza V. E. ordinandone la cattura ed ha nominato l'avv. R. Berghinz a Curatore Provvisorio ed il sig. avv. Angelo Minesso a Giudice Delegato, fissando la udienza del 13 ottobre, ore 10, per la riunione dei creditori per procedere alla nomina della delegazione di Sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del Curatore Definitivo — il 27 ottobre quale termine per la presentazione delle dichiarazioni di credito — il 17 novembre, ore 10, per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Osservazioni, critiche ecc.
Un quadro della Mostra, discusso?

Il pittore Zorzi Alberto di Latisana ha esposto alla Mostra di Emulazione diversi lavori, e fra questi un quadro raffigurante una «Odalisca» (copia) detto quadro destò fin dal suo primo apparire, alla Giuria della Mostra stessa una discussione che si protrae tuttora sulla veridicità del lavoro, e furono chiamate persone competenti per decidere se sia o no fatto a mano.

Orae dopo tanto tempo la decisione non è ancora venuta con la meraviglia di quelle persone che pur non essendo della Guria conoscono l'arte.

Il signor Zorzi pertanto malgrado abbia avuto soddisfazione del punto interrogativo con cui detto quadro era segnato sul catalogo generale da parte del cav. Calligaris, presidente della Mostra che lo attribuì ad un errore di stampa, si rivolge nuovamente alla Giuria ed a essa lascia piena facoltà d'eseguire qualunque prova sul quadro stesso perchè possa accertarsi «che è fatto a mano». E se il dubbio non sarà con ciò allontanato si impegna di eseguire nel posto sotto gli occhi degli increduli una copia del quadro già presentato.

Il signor Zorzi fiducioso che la Giuria vorrà meglio rivedere e giustamente giudicare attribuendo al lavoro il giusto merito, si appella a tutti i conoscitori d'arte per un giudizio.

Alberto Zorzi

CORRIERE GIUDIZIARIO
CORTE D'ASSISE
Un dramma della gelosia

Presiede il cav. Domini. Sostiene l'accusa il procuratore del Re, cav. Pezzotti, difensore avv. comm. Bertacioli; Parte civile avv. Michele Sartoretti.

Il dramma ci riconduce ai primi mesi dopo la liberazione e ci porta nei paesi della pianura ove ancora si attendava la truppa numerosa quasi altrettanto che durante la guerra.

A Tricesimo la sera dell'undici aprile 1919 avvenne il dramma, pel quale certo Antonio Chittaro fu Luigi di anni 45, nato a Colloredo di Montalbano, è accusato di duplice mancato omicidio.

— Avevo da 17 mesi presso di me — disse egli, con voce fatta tremante dalla emozione, nell'ultima udienza di ieri — una bella giovane, Maria Moretti di Pietro di anni 25, la quale, anzichè domestica mi era amante, e avrebbe dovuto essere presto mia moglie.

Abbiamo vissuto insieme di buon accordo durante la occupazione austriaca ella gestendo il caffè osteria la cui licenza era intestata a mio nome, io girando paesi e paesi per provvedere ai generi necessari per lo smercio.

« Venne la liberazione. Capitarono soldati nostri, in paese.

Il contegno sino allora riservato della Moretti cambiò, ed io finii per essere arrestato perchè tenevo in casa mobili che furono riconosciuti di proprietà dell'Albergo Botti, «Al Commercio», svaligiato ed in parte incendiato dagli austriaci. La vera mia disgrazia cominciò allora lo in carcere, lei nell'osteria; io patire, lei godere. Però, ella veniva a trovarmi in prigione ed io appunto durante il carcere pensai di regolarizzare la nostra posizione con il matrimonio.

« Uscito di prigione, parlai con i famigliari della Moretti, ma mi accorsi che ella era riluttante e ne compresi ben presto il motivo.

« Da qualche tempo a Tricesimo si era trovata accantonata la 32. batteria del 1. artiglieria, della quale faceva parte come attendente il soldato Rosa Spartaco fu Angelo da Roma. Fra i due giovani c'era una intesa. Di più, la Moretti mi sfruttava perchè in una verifica fatta al negozio, riscontrai di essere stato derubato di circa tremila lire, equivalente di bottiglie, vini e merci fatte sparire a più riprese....

Con questi precedenti, che poi andarono acutizzando nell'animo dell'accusato, già scosso per varie malattie, una pericolosa morbosità vi giunse all'undici aprile. In quella sera il Chittaro rincasò verso le 19, e trovò nel retro bottega la Maria, lo Spartaco, la ragazza Margherita Degano di 14 anni, e il giovanetto Donato di anni 16. Tutti quattro stavano cenando. Egli non volle sedersi a quel desco, ma accusando una lieve indisposizione si ritirò a letto. Due ore dopo, e mentre i quattro stavano ancora a tavola, il Chittaro ricomparve in cucina, ed esclamò:

— Io a letto senza cena e malato e voi qui, brutte...., a mangiare dei miei!

— Mi capitò — racconta il Chittaro — mi capitò, signor presidente, la scure fra le mani, e come spinto da non so neppur io, quale demonio, certo da una forza, misteriosa, a me superiore, colpii la donna che era stata mia e l'uomo che voleva rubarmela..... li colpii al capo finchè li vidi cadere.... Dopo uscii e mi trovai di fronte ai carabinieri che mi arrestarono..... Non comprendevo nulla. Ero intontito, come se uno mi avesse picchiato sulla testa.

* * *

Questo il racconto del Chittaro, il quale dai testi è dipinto come un uomo dedito all'alcool.

La Moretti ed il Rosa, riportarono ferite tali, da essere per più giorni in pericolo di vita e da rimanere permanentemente deteriorati nelle loro facoltà psichiche.

La Moretti, ha negato in modo reciso di essere stata l'amante del Chittaro, il quale bensì le aveva fatto proposte di amore, ma ella le aveva respinte, perchè il Chittaro stesso aveva una troppo rimarchevole differenza d'anni.

CIVIDALE

Per la disoccupazione

Dopo la riunione tenuta domenica per provvedere contro la disoccupazione il sindaco dott. Giovanni Brosadola ha spedito il seguente telegramma a S. E. il Ministro dell'Agricoltura Angelo Mauri:

«Riunione plenaria odierna rappresentanze partiti industrie notabilità comune vivamente preoccupati fenomeno disoccupazione più grave che altrove reclamo mezzo mio pronta accettazione domanda dichiarazione pubblica utilità costruzione guidovia Cividale - Tarcetta presentata Fabbriche riunite Cementi Bergamo. Credesi domanda abbia ottenuto parere favorevole Consiglio Stato. Pregasi scanso possibili disordini disoccupati rispondere telegraficamente».

Le operette al Sociale

La principessa di Czardas ha ottenuto l'altra sera il massimo del successo; il pubblico numeroso non fu avaro di applausi.

Bene, specialmente la Clara Sardi la Fioretti, la Principi, il Pozzi il Castellani e Galassi; benissimo la orchestra diretta dal maestro Colombo, così pure la massa corale.

Successo ha pure ottenuto ieri sera la «Primavera Scapigliata»; questa sera l'operetta in tre atti di Novelli «l'Ave Maria».

Socio perpetuo della Dante Alighieri. — In questi giorni la signorina Celestina Aviano, per onorare degnamente la memoria del di lei compianto fratello Angelo, ha voluto che il suo nome figurasse in perpetuo tra i soci della Dante Alighieri facendo l'elargizione di lire 200.

Una medaglia d'oro al grand uff. dott. Suttina. — Apprendiamo con vivo piacere che il presidente del nostro Patronato scol., dott. Luigi Suttina, che da quasi vent'anni ne regge felicemente le sorti, è stato in questi giorni insignito della medaglia d'oro dei benemeriti della P. I. per le molteplici e chiare benemerenze acquistate in questo campo della sua operosità

Congratulazioni vivissime al nostro illustre amico.

VALVASONE

L'esposizione del tricolore provoca incidenti

Il tre a Valvasone i fascisti richiedevano al sindaco Castellarin ed all'assessore Miin, l'esposizione del tricolroe abbrunato dalla sede municipale in segno di lutto per le vittime di Modena e per i tredici operai morti a Tauriano in seguito allo scoppio delle bombarde.

Considerando che dinanzi ai morti è fuori luogo ogni questione politica, il sindaco annuiva alla richiesta ed infatti il tricolore, avvolto in un velo nero, veniva esposto alla balconata comunale.

I cattolici però ravvisavano in ciò una dimostrazione politica e nel pomeriggio si presentavano in municipio e a nome del consigliere provinciale ed assessore del comune Mattia Pittaro, di parte cattolica, riuscivano a farsi consegnare le chiavi dal l'impiegato e ad abbassare la bandiera, che poi fu di nuovo issata.

La mattina dopo un gruppo di fascisti, venuti da Udine, invadevano la casa dell'assessore Pittaro, danneggiandola e costringendo il Pittaro a rassegnare le dimissioni dalle cariche pubbliche.

Il sindaco Castellarin e l'assessore Miin presentarono le dimissioni per la offesa recata al tricolore.

PORDENONE

Serata pro monumento

L'illusionista cav. prof. Lunardi e l'impresa del Sociale Naccari con pensiero gentile dettero ieri sera uno spettacolo pro monumento dei caduti.

Molto pubblico affollò il Teatro e l'artista si fece applaudire frequentemente pei suoi riuscitissimi interessanti esperimenti scientifici.

Anche per una oblaz. di lire 500 fatte dal cav. Policreti al Comitato pro monumento la serata fruttò lire 1500.

Vada una lode all'impresa Naccari ed al prof. Lunardi per la loro gentile offerta.

Il Consiglio dell'Operaia

Questa sera alle ore 20.30 si convocherà il Consiglio della nostra Società Operaia per trattare in modo speciale sull'acquisto di un fabbricato per l'istituzione della Scuola di Arti e Mestieri.

Noi ci auguriamo che questo grave problema possa finalmente trovare una soluzione e nel più breve tempo possibile. Confidiamo poi che, richiesto, l'appoggio morale e finanziario non vorrà mancare da parte di Enti pubblici, società industriali e facoltosi.

Nuovo magazzino

L'ex combattente Giovanni Lenna nostro amico, già direttore della fiorente Cooperativa Combattenti e organizzatore ed uno dei fondatori della stessa, aprirà a goirni un grande magazzino di stoffe con prezzi eccezionali in Corso V. E. presso il Municipio e precisamente in un negozio di proprietà del conte Montereale.

REANA del ROIALE

Echi della festa patriottica di Cavalicco. — La popolazione tiene a significare la sua gratitudine e il suo plauso per i signori Petrei Onorio, Tubetti Antonio e D. Della Stua, i quali con disinteresse e serietà di opera, provvidero ai festeggiamenti del paese e alla commemorazione dei valorosi; e offersero una simpatica ospitalità ai maggiorenti. Viva l'Italia!

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Meloni.

CANEVA DI SACILE

Fiori d'arancio

Ieri, la simpatica signorina Enrichetta Chiaradia, figlia del cav. Enzo, ha giurato fede di sposa al distinto capitano medico dott. Dino Giannotti.

La cerimonia nuziale, è riuscita una larga dimostrazione di simpatia da parte degli abitanti del paese che, colla loro presenza, hanno voluto tributare modesto omaggio agli sposi felici ed alla benemerita famiglia Chiaradia.

Al pranzo sontuoso di 35 commensali, notammo, oltre ai famigliari della felice copia, il padrino della sposa sig. E. Zanetti ed al padre dello sposo dott. cav. Giannotti, l'on. Attilio Chiaradia, il dott. Ernesto Chiaradia, il cav. dott. Gaetano Chiaradia, il comm. Francesco Carli, le signore Locatelli, Menegazzi, Zacchi, le signore Camilotti, Biglia, Mazzoni, Rufolo, Cavarzerani, Lucchese, l'arciprete don Bortoluzzi, il segretario comunale sig. Padovani, il sgi. Ruggero Merlo e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Gli auguri più cordiali di felicità alla gentile coppia, partita già per la tosca Regin adei fiori.

Cronaca Cittadina

I presidenti della Deputazione di Udine e Belluno, insoddisfatti

Ieri il presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini, fu a Treviso ed ebbe a trovarsi presso quel Commissariato Terre Liberate assieme al presidente della Deputazione provinciale di Belluno. Udite le comunicazioni avute, i due presidenti formularono il seguente telegramma diretto al presidente dei ministri.

Ecc. Bonomi — presidente ministri

ROMA

Comunicazioni avute lasciano insoddisfatti Comitato perchè omettono totalmente concessioni concordate e su altre danno affidamenti vaghi. E' necessario ripresa completa sistema antecipazioni per mutui disoccupazione, assicurare precedenza finanziamento Cassa Depositi per lavori disporre anticipazioni enti locali su danni guerra. Assicurare immediata erogazione quattro milioni a ferrovia Vittorio, Ponte Alpi oltre già disponibili, dare precise indicazioni quale quota venga assegnata da Magistrato Acque a Provincie nostre su trentre milioni. Assicurare tre milioni per sistemazione bacini montani. Pregasi urgente precisa accettazione richieste indicate già contenute nel concordato sotto posto, per evitare dimissioni generali che altrimenti avrebbero corso in conformità delibera assemblee enti locali.

Candolini e Pagani, presidenti Dep. Prov. Udine e Belluno

L'escursione al Carso

Domani mattina cominceranno le escursioni ai campi di guerra. Questa sera all'albergo Europa seguirà un ricevimento in onore dei partecipanti venuti dalle principali città d'Italia e domenica ne avrà luogo un altro al Danzig Club.

Il programma per domani comprende:

Ore 6, Prima colazione all'Albergo Europa, Ore 6.30, partenza da Udine — Ore 7, visita al cimitero degli invitti della III Armata a Redipuglia — Ore 8, Visita alla Rocca e città di Monfalcone — Ore 8,30, Foci del Timavo e visita alla Tomba di Giovanni Randaccio — Ore 9.30, Arrivo a Devetak — Ore 10.30 Arrivo a Castagnavizza; visita all'Ossario ed al camo di battaglia. — Ore 12, Cima 3 del San Michele; visita della Galleria e colazione al sacco — Ore 13.30, Partenza per Biglia, Vertoiba, S. Marco. — Ore 15, Visita alla città di Gorizia e trincee del Raput ed al Cimitero degli eroi. — Ore 17, partenza; visita al Cimitero d iMossa. — Ore 19, arriva a Udine.

Per coloro di Udine che volessero approfittare per questa o per altre gite isolate, giorno per giorno, lo possono ancora fare, essendo disponibile sulle autovetture qualche posto. Si rivolgano all'albergo Europa dove ha luogo ogni mattina la partenza.

Per la repressione dell' uso delittuoso di armi

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto legge — che abbiamo già comunicato ai nostri lettori — contenente i provvedimenti diretti a limitare il possesso ed a reprimere il porto illecito d'armi, delle quali tanto abominevolmente si abusa in Italia massime dai partiti politici.

Il presidente dei ministri, onorev. Bonomi, ha, contemporaneamente alla pubblicazione ufficiale del decreto - legge, diramato una circolare ai prefetti del Regno con la quale li richiamava alla rigorosa applicazione delle misure repressive e preventive emanate. Chiunque sia trovato fuori della propria abitazione senza licenza, in possesso di armi, di mazze ferrate di bastoni con puntali accuminati, di salvagent, e dovranno sempre essere arrestati e denunciati in istato d'arresto all'autorità giudiziaria; agli arrestati, non sarà concesso la libertà provvisoria, e le loro abitazioni saranno perquisite.

Le licenze di porto d'armi saranno revocate ai minorenni, anche se emancipati; e il numero delle altre, sarà diminuito, concedendole soltanto a coloro che abbianogli stretti requisiti contemplati nelle vigenti leggi. Sarà vietata la formazione di corpi armati e proibite i modo assoluto le passeggiate in forma militare con armi; ed esercitata più diligente sorveglianza sul commercio e sulla vendita di armi.

Istituto Friulano pro orfani di guerra

Durante il mese di settembre a. c. vennero fatte oblazioni all'Istituto Friulano pro orfani di guerra per lire 763.30.

La Presidenza vivamente ringrazia tutti coloro che sovente si ricordano del benefico Istituto, avvertendo che d'ora in poi una quota parte delle somme raccolte per oblazioni, sarà destinata come contributo nelle spese per il funzionamento delle scuole di arti e mestieri con le annesse officine, nonchè della colonia agricola.

Mercato del grano

Granoturco al quintale lire 110, 115, 118, 120, 125. *Frumento* 123, 125. — *Segala* 101, 102, — *Avena* 104, 105, — *Orzo* Lire 114, 116.

La prossima apertura dell' Orfanatrofio Renati

Col giorno 15 corrente, si riaprirà dopo quasi cinque anni di sospensione l'Orfanatrofio Renati.

Per chi conosce quali vicissitudini abbia subito prima, durante e dopo la guerra, questo importante Collegio, in causa delle occupazioni che si susseguirono senza tregua; lasciando i fabbricati in condizioni veramente disastrose, la notizia non può riuscire veramente gradita ove si pensi agli orfani ed ai ragazzi della città e della provincia che vi potranno essere ospitati, e dovrà altresì avere parole di elogio per la nuova amministrazione che insediatasi nello scorso gennaio, ha saputo vincere diffocoltà incredibili, specialmente di indole burocratica, per riuscire ad aprire il collegio (Sezione Maschile, poichè quella femminile funziona regolarmente, per l'imminente anno scolastico.

Secondo l'avviso di concorso, vi sono otto posti gratuiti, mentre per i paganti, i posti non son precisati ma si crede che il collegio per ora non potrà accettarne più di una trentina dato che ancora molti locali sono in via di radicale riatto e quindi non ancora abitabili.

Nell'avviso di concorso stesso sono tracciate le norme sia per il concorso ai posti gratuiti, come per quello ai paganti, e gli interessati possono avere tutte le spiegazioni occorrenti rivolgendosi alla amministrazione dell'Orfanotrofio.

E così anche quest'altra ferita recata alle nostre istituzioni educatrici si va rimarginando. Ciò deve essere di buon auspicio per la sistemazione generale della nostra tormentata regione che ha subito tanti flagelli materiali e morali.

Per un'ottima istituzione

Ieri sera, nelle sale del palazzo ex Perusini, in via Aquileia, si sono riunite numerose persone — fra cui notammo molte signore — per udire la relazione di studio per la rinascita in Udine del circolo famigliare. Il rag. cav. Siigaglia, a nome del comitato provvisorio, enumerò le pratiche esperite e predispose un piano finanziario che venne approvato alla unanimità.

Per la approvazione dello Statuto sociale e per le elezioni delle cariche, di comune accordo è stato stabilito di indire una nuova riunione che avrà luogo venerdì 14 corrente alle ore 21 in Via Aquileia n. 1.

A questo circolo, che raccoglierà, come per il passato, le migliori famiglie cittadine, rinnovando una necessaria tradizione di fraternità e di concordia nel lecito e sano divertimento, mandiamo il nostro sincero augurio di prosperità,

Gli aderenti e gli ex soci sono pregati di indirizzare le domande in via Aquileia 1

Echi del concorso bandistico

Dalla Società Filarmonica di Mirano riceviamo la seguente:

On. Comitato Festeggiamenti pro Udine

UDINE

La Società Filarmonica di Mirano, che ha rifiutato con legittimo sdegno il premio assegnatole dalla Giuria, non ha potuto, nella concitazione del momento, esporre le ragioni del rifiuto; lo fa ora a mente tranquilla, perchè Codesto Comitato e per Esso il Giurì compiacente, sappiano che non tollera senza protesta sifatta turlupinatura.

1. La banda di Belluno non era nelle prescrizioni del Concorso, perchè tutti i suoi Componenti sono pagati, sia pure con piccola somma dal Municipio: inoltre fra i suoi suonatori di domenica, contava parecchi professionisti appartenenti alla Musica Militare.

2. E' risultata evidente la preoccupazione del Giurì di non scontentare, per contingenti interessi locali, le due piccole Musiche eternamente rivali prossime ad Udine. Esse infatti danno del loro meglio alla Musica Municipale di Udine e questa a sua volta, le ha ricambiate domenica completandole con propri suonatori. La soppressione del 2. premio e lo studio di rendere uguale il trattamento, nonostante la superiorità di Colugna, trovano così una facile spiegazione.

3. Il Pubblico, ignaro di queste meschine preoccupazioni, aveva giudicato già la Banda di Passons con qualche fischio, benchè il direttore di essa sia vice Maestro ad Udine e quindi amico di qualche membro della Giuria.

4. La nostra protesta ha trovato un'eco così larga di rampogne, che fummo fatti segno a manifestazioni di simpatia particolare da parte della Cittadinanza di Udine, Essa pure sdegnata e sorpresa, la quale è fortunatamente tutt'altra cosa dal Giurì.

Ora una ultima parola a Lor signorie. Le recriminazioni sono sempre le armi dei vinti, ma noi ci sentiamo così poco vinti che siamo pronti, a mezzo Loro, a sfidare le Musiche di Colugna e Passons quando e dove vogliano, alla esecuzione di un pezzo musicale, con le modalità da stabilirsi, purchè sia chiamato a giudicare un Giurì sereno, imparziale, indipendente, al disopra delle miserie locali e degno del generale rispetto.

Grave ferimento in rissa

Ieri sera alle 21, venne ricoverato all'ospitale il giovane Giuseppe Picco di anni 22, muratore residente a Bordano; il sanitario di servizio gli riscontrò tre ferite di arma da taglio al braccio e due al torace una delle quali penetrante in cavità. Fu così conciato da una rissa accaduta ieri a Bordano.

L'AIDA AL SOCIALE

Abbiamo avuto modo di seguire in questi giorni tutti i ferventi preparativi per l'allestimento dell'Aida, e di ascoltare le prove: Possiamo con sicurezza affermare che questa nuova edizione di Aida che riappare sulle scene del nostro Sociale dopo ben undici anni di forzato ostracismo, torna bene ad onore di chi la presiede, e cioè a dire dal valente maestro Giulio Falconi del quale la rinomanza conquistata con probità e altezza d'ingegno è ormai ben nota a traverso gli echi dei recenti successi da lui ottenuti nei più grandi teatri di Madrid, Barcellona, e Buenos Ayres.

Abbiamo già potuto apprezzare in queste prime prove la sua vigoria nel tenere in freno, disciplinata e sensibile all'occhio vigile e alla bacchetta dominatrice, una massa di oltre 150 persone fra coristi e coriste, ballerine, bandisti sul palcoscenico, trombe egiziane e comparse.

La protagonista sig. Angela d'Urbino non la conosciamo ancora. Sappiamo però che in «Aida» s'è rivelata una delle eroine che meglio in questi ultimi anni abbia intesa tutta l'anima canora del difficile personaggio drammatico.

Albertina Del Monte (mezzo soprano) benchè abbia una giovanissima carriera artistica, è reduce dai principali teatri, e dalla recente stagione lirica all'Arena di Milano, dove cantò in questa stessa opera accanto alla celebre artista Poli Randaccio.

Il tenore Luigi Lupato che conta appena due anni di carriera, ha già ottenuto un brillantissimo successo. Ultimamente ha trionfato nella grande stagione lirica al teatro Chiarella di Torino.

Il baritono Adolfo Pacini è assai noto al pubblico di Udine perchè se ne parli. Egi ha fatto con ottimo successo il suo giro a traverso i migliori teatri.

Anche il giovane basso Franco Zaccarini viene a noi preceduto da ottima fama.

La parte del «Re» sarà sostenuta dal ben noto basso veneziano Angelo Zoni.

Il tenore Amedeo Baldi sarà il «Messaggero».

Le masse corali sono diligentemente preparate dal bravo maestro Giuseppe Caleffa.

Lo spettacolo così allestito, dopo la stagione di Udine, sarà accolto al teatro Malibran di Venezia.

E' doveroso rivolgere una lode alla Impresa «Nardelli» che con questo spettacolo hanno saputo gelosamente custodire le nostre gloriose tradizioni.

***

Questa sera, prima rappresentazione.

Le iscrizioni alle scuole comunali

Da sabato 17 corrente sono aperte le iscrizioni dei fanciulli alle scuole elementari; ma non pochi dei genitori tardano a compiere il loro dovere.

Benchè il municipio abbia fatto affiggere numerosi manifesti e migliaia ne abbia fatti distribuire a mano, ed abbia anche incaricato i messi comunali di diffondere la notizia della riapertura del corso scolastico, appena la metà degli alunni si è presentata finora alle iscrizioni, le quali si chiuderanno col giorno 10 corrente. Che si voglia andare incontro agli inconvenienti lamentati nell'ottobre decorso, quando il municipio fu costretto a prorogare di oltre una settimana il cominciamento delle lezioni ?...

Le condizionid ella città non sono più così anormali come erano negli ultimi due anni, e quindi non è giustificabile il ritardo di tanta parte del pubblico nel soddisfare ai suoi obblighi morali e legali. Si tratta di deplorevole trascuranza, e noncuranza, che ostacola l'attività scolastica del comune e danneggia, di conseguenza, gli stessi genitori più diligenti e solerti nel curare la istruzione dei figli.

La assegnazione degli alunni alle diverse scuole, la loro distribuzione nelle classi, l'inizio regolare e proficuo dell'insegnamento, la distribuzione dei sussidi scolast., subiranno quindi quei ritardi e quegli intralci contro i quali il pubblico stesso è poi così sollecito a protestare.

Raccomandiamo, adunque, a quanti ne hanno interesse di presentarsi nei prossimi tre giorni alle sedi delle scuole urbane e rurali per la iscrizione degli alunni alle varie classi del corso elementare e popolare, inscrizione che è obbligatoria per tutti, anche per coloro che già frequentarono le scuole negli anni decorsi.

Navigazione interna

Dal 22 al 26 corrente si svolgerà in Ravenna il Congresso nazionale della navigazione interna e dei porti, indetto dalla Associazione Nazionale per i Congressi di navigazione.

Del Comitato d'onore e di patronato fa parte — unico membro friulano — anche il senatore barone Morpurgo, presidente del Comitato friulano di navigazione interna; e fra i membri delle commissioni relatrici, troviamo pure un solo friulano, l'ing. Erminio Cucchini, direttore opere marittime di Trieste, nostro concittadino il quale ha studiato a fondo il problema della canalizzazione interna del Friuli ed ha pubblicato in proposito studi e progetti. Egli fa parte della Commissione relatrice del tema: «di un organico piano regolatore delle vie d'acqua di grande navigazione nell'Italia settentrionale».

La media dei cambi

Udine, 6 ottobre — Ecco i prezzi medi: Svizzera 441.75 — Londra 94.15 — Nuova York 25.17 — Berlino 20.20 — Belgio segnati dalla borsa ieri: Francia 180.20 — 177.75 — Vienna 1.65 — Praga 26.60

Rendita italiana 70.85 — Consolidato 75.55.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Onoranze Senatore di Prampero. — dott. Primo Zanuttini 10.

Orfani di guerra. — In morte di Luigi Cuoghi: cav. Nimis Alessandro lire 10, Sante e Giovanni De Paoli 5, dott. Cesare Bellavitis 10, famiglie Magnani Del Prà 5, — In morte di Clementina Dall'Acqua: ing. Valentino e Maria Magnani 5. — In morte di Rosina Girardini: comm. A. Bonini lir e10, Luigi De Paulis 10, Santo e Giovanni De Paoli lire 5, Banca Commerciale 50. — In morte di Umbreto Calice: Sante e Giovanni De Paoli lire 5.

Società Protettrice dell'Infanzia. —In morte di Clementina dall'Acqua: Giuseppina di Colloredo lire 10.

Casa di Ricovero. — In morte di Luigi Cuoghi: La sorella Adele Masciadri lire 20.

Mutilati, Sezione di Udine. — In morte di Rosina Girardini: Banca Commerciale lire 50.

Padiglione Tullio. — In morte di Rosina Girardini: Banca Commerciale lire 50.

Vedove e madri dei caduti. — In morte di Rosina Girardini: Banca Commerciale lire 50.

Beneficenza

Cucina popolare — In morte di Rosina Girardini: Famiglia Bissattini 50, Giovanni Plaino e fratelli 10. — Luigi Nonino, per una scommessa vinta fra amici 100.— In morte del co. Ulderico della Porta, maestro cav. Mario Mascagni 7.

Mutilati ed invalidi di guerra Sezione di Udine — Il prof. Dall'Acqua per onorare la memoria della propria madre Clementina Calcinoni ved. Dall'Acqua 500.

Associazione Friulana Madri e Vedove caduti in guerra — In morte di Rosina Girardini: cav. Luigi Russo 10, Gilda Stroili ved. Mazzolini 10, comm. Michele Peressini e famiglia 35. — In morte di Elisa Pasqualis Caldana: famiglia Silvio Drigani 10, famiglia Riccardo Mattioni 10, Luisa Pittini 5, famiglia ing. Gius. Pancina 40, famiglia Pitassi 30, Maria Artico 30, — In morte di Clementina dall'Acqua: dottori Pennato Berghinz, Venier Angelini, Rieppi e Murero 20 cadauno; Vidal, Zagolin e Bonfadini 10 cadauno — In morte del co. Ulderico della Porta, Edvige Chiesa 10.

Orfani di guerra di Udine (sede in Municipo — In morte del co. Ulderico della Porta: Maria Cotterli 4 — Giuseppe Dedini, Anna Seitz, famiglia Luigi Degani 10 per cadauno. — In memoria di Leo Bottos: avv. Ermete Tavasani 10 — In morte di Elisa Caldana Pasqualis: famiglia Nadig 5 — In morte di Clementina dall'Acqua, Colutta dott. Antonio e famiglia 10, cav. uff. Ugo Zilli 2 — In morte di Folgherano Isabella, Ditta G. B. Giuseppe Valentinis e C. 10.

In morte di Rosina Girardini: Italia e dott. Virginio Doretti, fam. G. B. Doretti, Giulia ed Emilio Doretti, Arturo Valzacchi, arch. Cesare Miani 10 per ciascuno; dott. Gius. Sarti, cav. Giuseppe Periotti, Giorgio Comparato, Feder. Botti cav. Raf. Sbuelz, cav. Luigi Cossutti, rag. Enrico De Checo, Agost. Picelli 5 ciascuno; Luigi Moreale, Ernesto Baldovini, Luigi Molinaro, Mario Callegari, Mario Ermiglia, Pietro Furlanis, Ant. Dori Giulio Tracanelli, Guido Galanti, Pompilio Valle, Emilio Feruglio, Ermanno Buligan, Guido Canciani, Armando Miani, Gius. Barazza, Luigi Anzil, Erminio Venuti, Bettino Nardini, Italico Mattioni, Umb. Gori, 2 ciascuno; GinoPagnutti, cav. Aristide Caneva, 3 ciascuno. Patrizio Moreale, Sisto Rossini, Antonio Prosdocimo Innocente Gianola, Alfredo Pletti 1 ciascuno.

Società protettrice dell'Infanzia — In morte del co. Ulderico della Porta: fratelli Burghart 10, famiglia Pietro Marcolini 10, Luigia Mulinaris 5, Rosa Visentini Chisetti 5 — Bosero Augusto 10 in morte Rosina Girardini, 10 in morte Clementina Dall'Acqua 10 in morte Luigi Cuochi.

Società Protettrice dell'Infanzia — In morte della signorina Rosina Girardini: comm. prof. Domenico Pecile e consorte lire 30 — Fam. co. Giovanni della Porta lire 100.

Orfane Istituti S. Vincenzo (via Rivis 17) — In morte Clementina Dall'Acqua, Remo iForitto 15.

Scuola e famiglia — In morte di Rosa Moro ved. Bortolussi: Rosa Miani 10, Annunziata Angeli, Vittoria Piccinini, Ettore e Maria Pesavento, maestra Luigia Pfucher, Diomira Sgobero, Maria Zilli, Ida Bianchi, 5 cadauno; Emma Piccoli, Noemi Ciattei, Sgobero, Italia Tunini, Lina Lazzari 2 ciascuna. — In morte di Elisa Caldana Pasqualis, comm. Massimo Misani 5. — In morte di Rosa Girardini: Elena e prof. Giuseppe Rovere 10.

Congregazione di Carità — In morte del sig. Americo Pituello, cav. Pietro Pauluzza e famiglia 50 — Quale adesione alla lotta contro l'accattonaggio, rag. Pietro Buttò 15. — In morte di Rosa Moro ved. Bortoluzzi: Erminia De Marco Sabbadini 10; fam. Giovanni Marcuzzi, sorelle Migotti, modiste, fratelli Fontanini sarti, Giov. Pelizzo 5 ciascuno — In morte di Elisa Caldana: rag. Gildo Petri 10 — In morte di Rosina Girardini cav. dott. Luigi Pizzio 10.

Padiglione Tullio — In morte di Clementina Dall'Acqua: dottori Baldassarre e Guido Parenti 25 ciascuno; dottori G. Pitotti, Carlo Valentinis, Giulio Cesare e Peratoner 10 ciascuno; dottori Ant. Beorchia Nigris e Giov. Faioni 5 cadauno — In morte di Elisa Pasqualis Caldana dott. Carlo Conti 10.

Istituto friulano orfani di guerra — In morte di Rosina Girardini: comm. prof. Franc. Nardari segretario particolare Ministero Colonie 100, Consigli degli avvocati e procuratori di Udine 100; i consiglieri dell'Istituto beneficato: Borgomanero gr. uff. dott. Luigi, Centazzo avv. Giacomo, Renier gr. uff. avv. Ignazio, di Caporiacco co. comm. avv. Gino, Mander Caterina, Brosadola avv. Giuseppe 10 per ciascuno.

Patronato provinciale orfani di guerra — In morte di Luigi Cuoghi avv. Gino Del Missier 10 — In morte di Rosina Girardini, avv. Gino Del Missier 10.

Saggio alla «Scuola e Famiglia»

Il saggio finale di ginnastica e di canto delle allieve ed allievi dell'Edu... «Scuola e Famiglia», seguirà il giorno martedì, 11 corrente alle ore 15 ... scuola elementare a S. Domenico.

Ecco il programma fissato:

1. Presentazione delle squadre — 2. Coro «La riconoscenza» — 3. Marce ed evoluzioni, Esercizi con gli appoggi (bambini) 4. Esercizi all'asse di equilibrio (bambine) — 5. Coro «Fanciulli diligenti» — ... «Le vocali in azione» — 6. Esercizi di salto (bambini) — 7. Esercizi alla spalliera Ling (bambine). — 8. Giuochi (bambini e bambine). — 9. Esercizi collettivi a corpo libero — 10. «Fiori e... fiori» (giuoco con canto).

Società Dante Alighieri

Sototscrizione per iscrivere nel libro d'oro dei soci perpetui il nome della compianta Rosina Girardini: lire 10 cadauno Orlando Italico, Ditta Giuseppe Gro... Ersettig cav. dott. Ugo, Cantarutti ... dott. Ugo Cantarutti comm. ing. G. ... Bolzicco Secondo, Moro cav. Silvio, M... roè avv. G. B. Baschiera cav. avv. Giacomo, Bagnoli Augusto, Rubbazzer avv. Otello, Beorchia Nigris cav. Michele ... Tolmezzo, Spernari Domenico; lire 5 cadauno: Ongaro Federico, Soligo Enrico Cabrini Dom. — Totale 630. La sottoscrizione continua.

Stamane ci furono comunicate anche le seguenti offerte:

D'Orlando G. B. di Martignacco ... Marpillero rag. Lodovico di Pordenone ... Sello Angelo — Rioli Girolamo lire ... cadauno: — Perusini comm. dott. Costantino di Roma e rag. Assuero Della Ma... stra lire 20 cadauno. Il totale raggiunto finora è di lire 710 — La sottoscrizione continua.

Contusion igravi

riportò il bimbo Albino Moro di anni ... abitante in Via Liguria, cadendo accidentalmente da una altezza di 4 metri. F... accolto all'ospitale con prognosi riservata.

I funerali della signora Antonia Toso Teresa avranno luogo oggi alle ore 17.

Concorsi a portalettere. — La direzione delle Poste ha bandito il concorso per il posto di portalettere rurali per le frazinoi; Baldasseria e Lauzacco (retribuzione normale annua lire 2337 lorde e di lire 554 per indennità temporanee); — di Paderno (Chiavris) con la retribuzione di lire 1425 come sopra e l'indennità di lire 410 — di Cussignacco (1.a zona) con la retribuzione di lire 1575 e l'indennità di lire 455 di Cussignacco (2.a zona) con la retribuzione di lire 1575 e l'nidennità di lire 455.

Arruolamento volontari

E' aperto un concorso per l'arruolamento volontario nel C. R. E., categoria forza aerea, per N. 20 allievi piloti, N.o 20 allievi motoristi N.o 20 allievi montatori, per i giovani che abbiano compiuto o da compiere il 17.o anno di età il 1922 e non oltrepassato il 22.o a tutto il 31 dicembre 1922; e abbiano conseguito almeno la licenza elementare inferiore, od il passaggio dalla terza alla quarta elementare. Gli aspiranti all'arruolamento dovranno far pervenire non più tardi del 1.o gennaio 1922, la domanda, indirizzandola a quella delle seguenti autorità che si trovi più vicina alla loro residenza:

Spezia al comando del corpo Reali Equipaggio; Napoli id. Taranto al comando della difesa marittima e deposito del Corpo Reali Equipaggi; Pola idem; Venezia idem; Maddalena al comando della Difesa, Marittima; Messina al comando dei servizi nella R. Marina in Sicilia.

Cinema Teatro Moderno

Stasera si ripete la film **Wanda Varenine**, grande soggetto d'avventure passionali, tolto dall'ambiente russo.

Per domani si annuncia una grandiosa film. — Fedora con la bellissima Francesca Bertini.

Un disastro ferroviario sotto una galleria

PARIGI, 6 — Il disastro ferroviario di Batignolle è avvenuto poco prima delle ore 18. Il treno 333 lasciava la stazione di Saint Nazars dirigendosi verso Versailles quando avveniva un guasto nell'agganciamento dei vagoni. Il macchinista fermato il treno scendeva dalla locomotiva per riparare il guasto. Alcuni minuti più tardi il treno 254 che si dirigeva a Moulineaux e che seguiva la stessa linea investito in coda il treno 333.

I viaggiatori dei vagoni di testa del treno investito, hanno potuto in gran parte scendere dal treno e seguendo la ferrovia giungere alla stazione di Batignolles. Quando le squadre di soccorso organizzate immediatamente sono penetrate sotto il tunnel, la coda del treno investito era già in fiamme, a causa dello scoppio dei serbatoi del gas per illuminazione. Alle ore 20 erano stati raccolti 4 morti e 18 feriti gravi e 50 leggeri.

Il ministro dell'Interno, il prefetto, di polizia, si sono recati sul luogo del disastro. Alle ore 21.10 entro la galleria invasa dal fuoco e dalle fiamme, i pompieri protetti da apparecchi speciali, hanno potuto mettere in funzione 5 pompe per bagnare il treno in fiamme. Dopo mezzora di lavoro i pompieri erano padroni della situazione. Ignorasi se nei vagoni incendiati ci siano altre vittime.

L'assemblea delle Nazioni terminata
I risultati dei lavori

GINEVRA, 6 — Sono terminati stasera i lavori della seconda assemblea della Società delle Nazioni. Il senatore Scialoja presidente della delegazione Italiana ha fatto le seguenti dichiarazioni all'inviato speciale dell'agenzia Stefani, circa i risultati conseguiti.

Si sono ottenuti — ha detto — risultati pratici tra cui alcuni di notevole importanza. L'opera di maggiore immediata utilità è senza dubbio la costituzione definitiva della corte internazionale di giustizia con cui si esaudisce il voto da tanti anni sperato invano di creare un vero e proprio tribunale permanente delle nazioni.

Circa il disarmo i risultati sono stati meno appariscenti ma bisogna ricordare che il problema presenta gravissime difficoltà a causa delle condizioni attuali del mondo, e per il fatto che la Germania, gli Stati Uniti e la Russia non fanno ancora parte della società delle Nazioni. Ma si è compiuto un primo passo utile e si è notato in tutte le delegazioni un vivo e sincero desiderio di addivenire ad una seria riduzione negli iarmamenti.

Sono state pure stabilite le modalità ed il meccanismo per l'impiego del blocco che è un'arma economica da applicarsi contro gli Stati violatori del patto. Ciò è molto importante in quantochè il blocco economico costituisce la principale e più efficace sanzione delle decisioni della società.

L'assemblea prese in esame l'utile lavoro della Commissione economica finanziaria la quale ha mirato a contribuire alla restaurazione economica del mondo, specialmente nel campo delle materie prime e dei cambi. Non bisogna pretendere di trovare subito una via di uscita dalle difficoltà presenti, ma l'opera dell'assemblea ha approvato una mozione per promuovere un equo trattamento e per fare applicare i principi della maggior possibile libertà nei commerci internazionali in conformità dello spirito internazionale che queste riunioni promuovono. Discutendosi quotidianamente questioni internazionali si viene a formare tra i delegati di cinquanta stati, un senso di collaborazione, che tende sempre più a prescindere da gelosie e da particolarismi nazionali a considerare i diversi problemi nella loro oggettività. Si cercano indi soluzioni per quanto è possibile che rispecchino i giusti sentimenti dei popoli interessati.

L'assemblea della costituente fiumana
L'on. Zanella eletto presidente del governo provvisorio

FIUME, 6 — *La giornata di ieri è trascorsa tranquilla. All'apertura della seduta della costituente sono presenti tutti i membri della maggioranza e della minoranza.*

Dei rappresentanti del fascio di combattimento è presente solamente il Capitano Ost-Venturi. E' intervenuto pure il corpo consolare al completo. Il generale Amantea viene introdotto nella sala maggiore del palazzo municipale e da tre membri della maggioranza ex combattenti accolto da vivissimi applausi e da generali grida di «Viva L'Italia».

Il generale Amantea pronuncia un discorso di saluto nel quale augura un proficuo lavoro alla Costituente, che con sempre benevolo appoggio dell'Italia potrà incamminarsi verso un sicuro e lieto avvenire. Invita quindi il membro anziano Generale Raicich ad assumere la presidenza e si allontana salutato da nuovi vivissimi applausi e da grida di «Viva l'Italia»

Il presidente saluta l'assemblea e fa i più fervidi auguri per un lieto avvenire di Fiume frutto della collaborazione sincera fra tutti i suoi figli. Dopo la convalidazione degli eletti, il presidente dichiara definitivamente costituita l'assemblea Viene quindi eletto a presidente l'avv. Aldo Rudan, e a vicepresidente, per la maggioranza il dott. Biasig e per la minoranza il prof. De Poli, e vengono inoltre eletti due segretari della minoranza e due della maggioranza.

Il Presidente avv. Rudan ringrazia per la fiducia in lui riposta e dichiara di voler attenersi alla più scrupolosa imparzialità. Augura che le lotte del pensiero si svolgano nell'ambito della correttezza e del reciproco diritto, augurando un lieto prospero avvenire allo Stato di Fiume.

Il discorso programma dell'on. Zanella

Prende quindi la parola il capo della Maggioranza onorevole Zanella il quale, pronuncia un applaudito discorso nel quale tra l'altro dice:

« Lontano dall'idea di pronunciare un discorso programma di governo, questo compito spetta a quei colleghi nostri ai quali la fiducia di questa assemblea assegnerà l'onore di provvedere in collaborazione con l'assemble aall'assestamento del nuovo stato al risanamento della disastrosa quasi fallimentare situazione economica finanziaria e morale del paese. Ne ho intenzione di fare della rettorica politica e letteraria.

Oggi noi stiamo sulla base di diritto pubblico e di diritto internazionale, che a Rapallo l'Italia e lo stato deiserbo-croati sloveni hanno assegnato al nostro paese. Noi quindi dichiariamo che la nostra politica che la nostra azione saranno fedeli al trattato di Rapallo, e che esse mireranno sempre alla difesa ed rafforzamento dello stato di Fiume, e al mantenimento con spirito di lealtà e di sincerità dei migliori r pporti con i due grandi stati che l'indipendenza e la libertà ci hanno riconosciuto e garantito. Siamo convinti che soltanto con tale politica si può oggi servire utilmente Fiume, e fare si che tra l'Italia e la Jugoslavia, Fiume non sia il pomo della discordia, ma l'anello di congiunzione

Onorevoli colleghi !

Per quanto concerne la nostra politica interna noi affermiamo che come nel passato, così anche ora e sempre nell'avvenire promuoveremo e difenderemo con tutte le nostre forze che gli avvenimenti e la politica di questi ultimi tre anni, hanno purtroppo profondamente intaccata. A questo dovere impostoci dalla nostra coscienza fummo fedeli e devoti nel passato, devoti e fedeli vi rimarremo anche nel l'avvenire; ma, dall'altro canto con uguali fermezza e lealtà dichiariamo che non è affatto nostro pensiero, nè nostro proposito di fare una politica esclusivista e di oppressione e di sopraffazione, a danno di nostri concittadini di nazionalità diversa.

Le ragioni per un accordo

Divenuti liberi ed indipendenti con dinanzi a noi un vasto campo di operosità civile, ove stanno il progresso e la ricchezza di Fiume, non dovrebbe esserci più ragione di odii di razza e di aspre lotte nazionali; esistono invece innumerevoli ragioni e molti superiori vitali interessi che dettano a tutti i Fiumani di qualunque nazionalità siano, specialmente a quelli tra i fiumani che appartengono alle stirpi delle dominazioni più interessate ai nostri traffici, le convenienze e necessità della leale e amichevole concorrenza e cooperazione, e di dedicare tutti insieme le migliori attività allo sviluppo di Fiume per il benessere di tutti coloro che sono cittadini di questa terra, già tanto dilaniata e immiserita dalle insane discordie politiche e dall'odio di razza.

Noi però non vaghiamo tanto in alto con la fantasia dell'ideale da credere che con ciò vale a dire con la invocata concordia, noi possiamo eliminare dalla nostra terra e per sempre ogni lotta nazionale; ma purtroppo noi ben sappiamo che dove si incontrano più razze e vi siano elementi di ambiente, di educazione e di mentalità e di tradizioni diverse, come qui, si verifica la lotta nazionale.

Roma e Belgrado!

Noi respingiamo la politica dell'odio di razza, politica che ha portato Fiume alle presenti condizioni, e proclamiamo la nostra salda e irriducibile volontà che è la volontà della collettività, quella cioè dei fiumani autonomi, che vogliono restaurare a Fiume l'era del pacifico e onesto lavoro,

L'unica piattaforma sulla quale tutti i fiumani malgrado le differenze di nazionalità per la soddisfacione e la felicità propria e di tutti, la pacificazione tra tutti i cittadini dello stato di Fiume, il ripristino dell'ordine, l'impero assoluto dell'autorità delle leggi e della giustizia, le quali dovranno essere applicate con onesto e fermo rigore di fronte ad ogni offesa e violazione delle medesime.

Con questo animo e con questi intendimenti noi scendiamo nella lotta elettorale, con questo proposito assumeremo anche l'enorme peso e le grande responsabilità del governo, nel'a odierna tristissima, desolante situazione interna del paese. Noi sappiamo bene che il nostro compito è arduo e che la via che dovremmo percorrere è irta di molte imprevedibili difficoltà, ma noi abbiamo fede nella vitalità e nella capacità di sviluppo del piccolo stato di Fiume, e contiamo che nell'opera difficile ci sorreggeranno il tradizionale buon senso e l'antica fiducia del popolo fiumano. La storia specialmente, quella dai comuni italiani, e delle libere città anseatiche, ci insegna che un paese per diventare ricco e sicuro internamente e per essere rispettato al di fuori, non ha bisogno di grandi territori, ma solamente di cittadini di carattere, intelligenti, industriosi e dediti al lavoro; e non già dediti alle sterili lotte di partiti o di privati rancori. Se il nostro popolo ci sosterrà con la sua fiducia, senza però farsi illusioni che siano capaci di fare miracoli, in pochi mesi gli onorevoli governi di Roma e di Belgrado non negheranno, come speriamo il loro cordiale appoggio all'opera a cui ci accingiamo e se noi tutti saremo patriotticamente devoti ai bisogni e all'interesse del paese, noi riteniamo di non fallire allo scopo prefissoci e di vedere fra non molto il nostro popolo rimettersi dalla miseria e dalla rovina in cui da troppo tempo langue e soffre. La chiusa del discorso è salutata da applausi.

Le dichiarazioni della minoranza

Prende quindi la parola a nome della minoranza l'on. Bellasich, che si dichiara lietissimo dalla convocazione dell'assemblea avvenuta per volontà di un generale rappresentante il glorioso esercito che incarna la volontà e il diritto della Patria.

La minoranza è convinta della necessità del ripristino delle condizioni normali legali, e di assumere la propria responsabilità. Nell'azione di cooperazione, di controllo, che svolgerà, essa resterà fedele al voto del 30 ottobre e' difenderà l'Italianità del paese. L'oratore prende atto delle dichiarazioni della maggioranza. A nome del partito popolare italiano parla il prof. Miscolin che saluta l'agognata convocazione della costituente, spera che la lotta politica si svolgerà in forma civile come è stato sempre vanto di Fiume. Chiede libertà politica e religiosa, e che sia data opera assidua per la pace e per il lavoro.

Terminati i discorsi, su proposta del presidente viene eletto con voto segreto il prof. Zanella con 57 voti su 68 votanti all'ufficio di presidenza del governo, provvisorio. L'assemblea viene aggiornata a sabato per la costituzione del gabinetto. Nella prossima seduta vi sarà la esposizione del programma del nuovo governo.

Eski Sejer accerchiata dai turchi

COSTANTINOPOLI, 6 — Le ultime notizie dell'Asia Minore confermań che le forze turche continuano ad avanzare allo scopo di impedire la concentrazione delle forze greche a Inhune. La città di Eschi Sejer è quasi interamente accerchiata. Corre voce che distaccamenti di cavalleria turca si sarebbero impadroniti della città di Bulyadin e di Tokai. Nel settore di Afiur, Mara e Nissar, continuano la loro avanzata forti colonne si dirigono a Tumlu e minacciano anche su questo punto la ritirata greca.

L'imperatore giapponese morente

TOKIO, 6 — Un comunicato ufficiale della corte annuncia che le condizioni di salute dell'imperatore, sono peggiorate notevolmente. Si attende da un momento all'altro la notizia della sua morte.

Notizie in breve

— Cessato, come ieri annunciammo, lo sciopero generale di Trieste, ecco che oggi un altro grave sciopero si annuncia in Liguria: quello generale dei metallurgici. Scoppiato a Sestri Ponente, si estese ai numerosi stabilimenti di Sampierdarena, Rivarolo, Comigliano e al porto. Così la massa lavoratrice. abbaccinata dai mestatori che essa paga coi propri sudori, continua i suoi colpi contro l'Italia, quasicchè di quei colpi non avesse ella pure a soffrire.

Tutta la Nazione ineluttabilmente ne soffre — e non per il solo danno immediato delle officine abbandonate e inoperose, ma per tutte le conseguenze anche più gravi che dalle quotidiane agitazioni e dai ripetuti disordini provengono.

— La visita dei Sovrani alla regione Trentina si inizierà l'11. conrrente, venticiquesimo anniversario della inaugurazione del monumento a Dante in Trento. I Sovrani resteranno quattro giorni in quella regione, visitando anche Rovereto, e salendo fino a Brennero. La visita alla Regione Giulia, fu rimandata a dopo la glorificazione dell'esercito con la grandiosa cerimonia in onore del soldato ignoto.

— Il principe ereditario sbarcato a Catania vi ebbe accoglienze entusitstiche.

Dal porto al palazzo della Prefettura, il principe procedette sotto una pioggia di fiori e tra le più vive acclamazioni. Dopo i ricevimenti delle autorità, la visita della caserma, il principe ha fatto il giro della città, dovunque acclamatissimo, ed è infine ritornato a bordo della «Ferruccio».

— Il commercio mondiale si trova sempre in condizioni anormali. Lloyd George espresse in proposito il parere che con gli scopi di tutti e con rigorose economie la situazione migliorerà « Occorre però (soggiunse) una atmosfera di pace nel mondo intero; e le nazioni debbono cominciare a fare economia. Tutte le classi debbono cooperare perchè altrimenti dalla crisi si precipiterà nel disastro ».

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Offerte d'impiego

CERCASI provato piazzista liquori coloniali e birra stipendio e provvigione. Scrivere alle iniziali B. C. Fermo posta Udine.

CERCO donna servizio. - Viale Stazione 41. — Udine.

CERCASI da ufficio commerciale, praticante licenziato scuola tecnica. Scrivere con referenze Cassetta 2165 Unione Pubblicità. Udine.

Domande d'impiego

Ricevitore daziario competentissimo assumerebbe gestione ufficio. Scrivere Cassetta 2178 Udine Unione Pubblicità.

CONTABILE esperto assumerebbe qualsiasi lavoro ore serali. Scrivere Cassetta 2178 Unione Pubblicità Udine.

Fitti

DISTINTI SPOSI soli cercano appartamento vuoto possibilmente centrale e con comodità. Scrivere Unione Pubblicità Italiana. Cassetta 2103. Udine.

MANCIA lire 300, procurandomi possibilmente 15 corrente mese Udine, Alloggio indipendente ammobigliato cinque camere posizione sana assicurandomi stabilità e convenienza. Scrivere Cassetta 2197. Unione Pubblicità Udine.

FAMIGLIA civile (non affittacamere) darebbe pensione e alloggio a tre studenti. Scrivere Cassetta 2205. Unione Pubblicità. Udine.

VENDITE

VENDO carrettino, fornimenti, tavoli, sedie, fonografo - tutto usato - Rivolgersi, Via Aquileia 98 - Udine.

Molino Trebbia Maglio 20 HP. abitazione annessa area 22.000 mq. presso stazione ferovriaria, linea Udine-Treviso. Offerte Cassetta 2179 Unione Pubblicità Udine.

CAVALLO tiro leggero vendesi. Rivolgersi Missini Giuseppe. Via Tomadini 48 Udine.

Vari

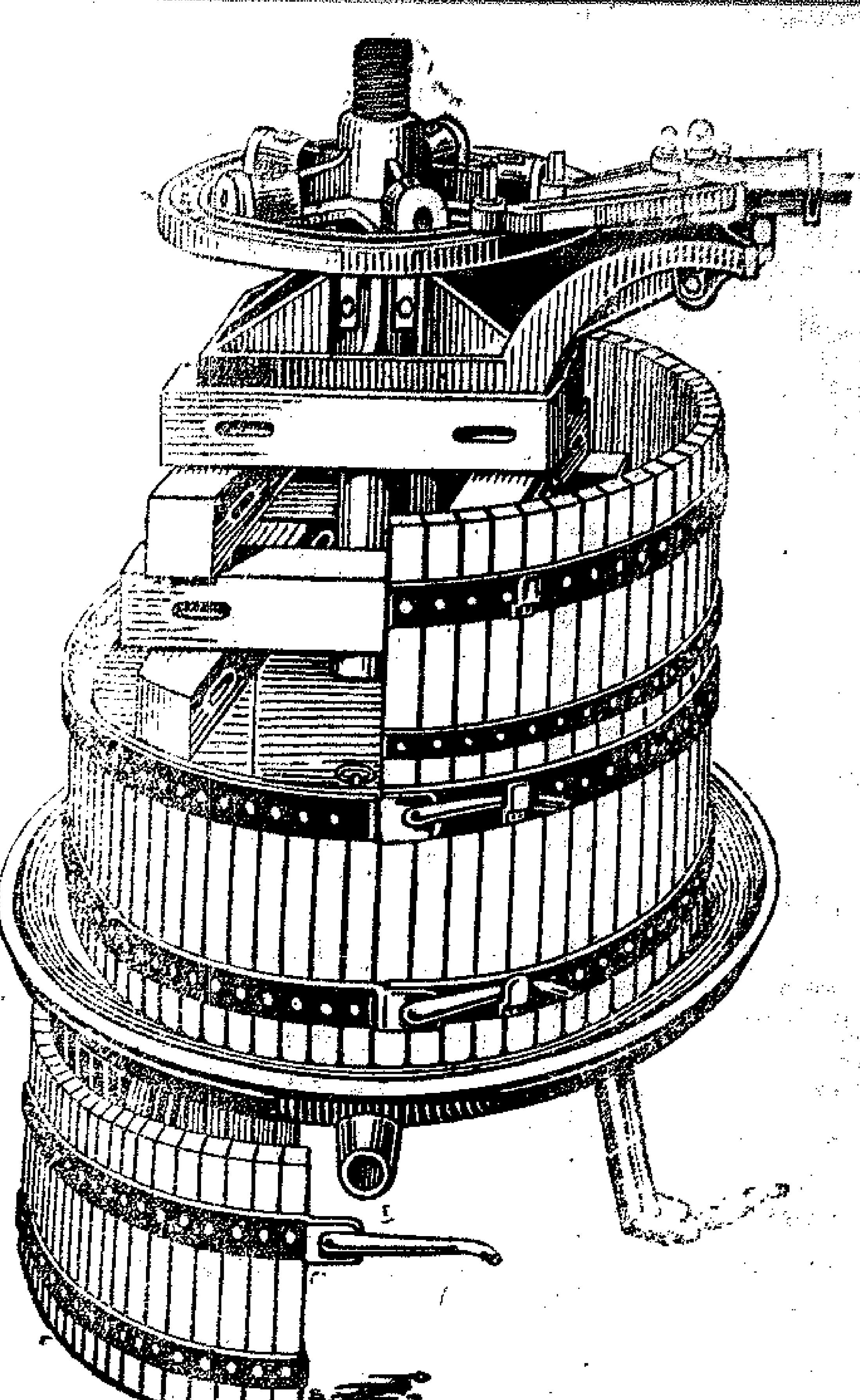
PENSIONI — Dal 15 ottobre alla Villa Bruna, via Cairoli 7, Udine, si faranno pensioni. Le prenotazioni si accettano sin d'ora.

PENSIONE alloggio cerca studentessa 15.enne presso distinta famiglia. — Rivolgersi Via Mercerie 9 I.o piano — Udine.

Società

Cercasi socio con capitale per impianto fabbrica sedie curvate. Rivolgersi Ugo Flumiani, Vi aGemona 14.

I FRATELLI BALDINI DI BUTTRIO
fanno
RICERCA DELLA LORO MADRE
demente. E una donna di media statura, veste a nero e porta ai piedi un paio di pianelle.



TEATRO SOCIALE - UDINE

Impresa Francesco Nardello & C.

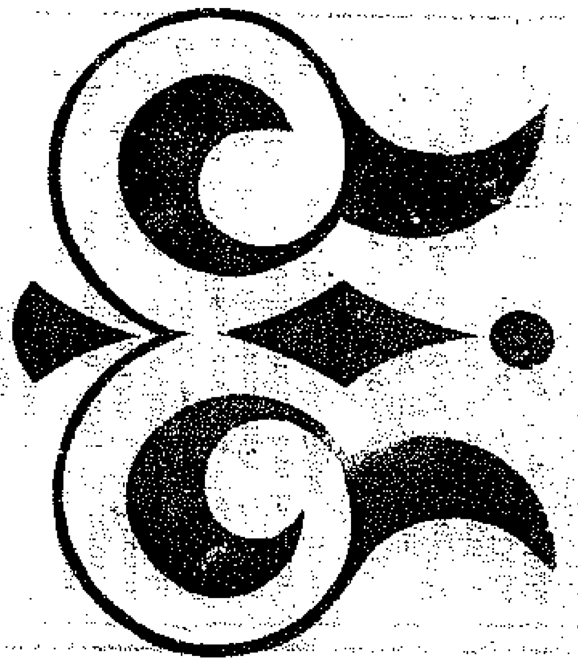
Telefono 30

Oggi Giovedì 6 Ottobre 1921 alle 20.45

PRIMA RAPPRESENTAZIONE STRAORDINARIA



AIDA



Grandiosa Opera-Ballo in 4 atti di G. Verdi

ESECUTORI : Angela D'Urbino - Albertina dal Monte - Luigi Lupato - Adolfo Pacini - Franco Zaccarini - Angelo Zani - Amedeo Baldi

Maestro Concertatore dei cori GIUSEPPE CALEFFA

Maestro Concertatore Direttore d'Orchestra

GIULIO FALCONI

Le altre rappresentazioni avranno luogo nei giorni 8, 9, 11, 12, 13, 15, 16 Ott. 1921

VI SARANNO TRENI SPECIALI